

INTERNI

Quanto dovranno attendere le paritarie per i fondi statali che (in ritardo) la Lombardia ha iniziato a stanziare?

Consiglia { 39

Condividi

Tweet { 20



Agosto 2, 2015 Redazione

L'assessore all'Istruzione lombarda Valentina Aprea annuncia che è (finalmente) in pagamento il saldo dei fondi statali 2014 per le scuole pubbliche non statali



Il ministro Giannini dice che il governo non c'entra e prega di rivolgersi alle Regioni. Il sottosegretario Gabriele Toccafondi conferma: «Il saldo dei fondi 2014 destinati alle scuole paritarie è a disposizione delle Regioni già dall'aprile 2015». Intanto, sabato 1 agosto, giorno di primo grande esodo per le vacanze, a *Tempi* arriva l'os di una preside di istituto paritario. «Scusate, siamo nel panico, rischiamo di non pagare gli stipendi perché in Regione Lombardia non sbloccano i versamenti. Ci date una mano?».

NORME CONTRADDITTORIE. Eccoci qui. Mentre è in pieno corso il braccio di ferro per resistere all'impulso illiberale e suicida che vorrebbe far chiudere le scuole pubbliche non statali attraverso sentenze che impongono il pagamento di tasse non dovute dagli enti di istruzione no profit, ma che la stratificazione di normative contraddittorie autorizza a contendere (vedi [caso Cassazione](#) che ha condannato due scuole paritarie a pagare l'Ici dando ragione all'amministrazione comunale di Livorno; e all'inverso, la [condanna](#) per "lite temeraria" dell'amministrazione comunale di Bari per aver tentato causa sull'Ici a analoghe scuole rette da religiose), il sistema pubblico dell'Istruzione in Italia fa i conti con un'ennesima ingiustizia di pura e squisita natura burocratica.



RITARDI. Vi immaginate cosa succederebbe se un magistrato di Cassazione o un giudice costituzionale non ricevesse con puntualità svizzera, il 27 del mese, il suo stipendio di 15-20 mila euro? Vi immaginate che casino scatenerebbe la Fiom di Landini o la Cgil di Camusso se l'impiegato pubblico ricevesse in ritardo di settimane la paga che gli spetta da contratto? Ecco, per ottenere il loro miserabile dovuto, le scuole pubbliche non statali possono pure aspettare mesi. Come ci spiega Anna Monia Alfieri, inesauribile difensore civico delle scuole libere e responsabile regionale delle scuole cattoliche Fidae, succede questo: «Gli stanziamenti dello Stato per le scuole paritarie ci sono – stiamo parlando di quattro soldi, briciole, ma indispensabili alla sopravvivenza delle scuole pubbliche non statali – ma sono fermi nelle casse regionali dalla scorsa primavera».

«COSA ASPETTANO?». «Hanno promesso i versamenti a chi ne ha diritto a giugno – continua – poi hanno rimandato a luglio, adesso dicono di pazientare perché non sono ancora arrivati i dure, la documentazione degli Uffici scolastici regionali sulla regolarità dei versamenti pensionistici degli istituti che hanno diritto ai contributi dello Stato. Intanto le nostre scuole sono in ginocchio e non sanno come pagare gli stipendi. Ripeto, non stiamo

esigendo un privilegio. Stiamo chiedendo quel che ci spetta e che lo Stato ha già stanziato. Ho sempre cercato il dialogo e il confronto con le istituzioni. Ho fiducia che le regioni abbiano agito correttamente e non sia responsabilità loro questo assurdo ritardo. Però, se non è colpa delle regioni, cosa aspettano a smuovere gli uffici territoriali per versare questi soldi?».

«PAGAMENTI COMINCIATI». Interpellata da *Tempi* l'assessore all'Istruzione, formazione e lavoro della Regione Lombardia, ammette i ritardi ma assicura che, almeno in Lombardia, il caso è risolto. «Posso assicurare che Regione Lombardia ha sbloccato le risorse. Ci spiace di questo ritardo, ma non è certo colpa nostra. Per la prima volta lo Stato centrale ha sperimentato questo metodo di versamento dei contributi alle scuole non statali via Uffici scolastici regionali. E purtroppo la trafila degli adempimenti richiesti per legge è stata lunga. Le delibere erano già pronte. Il ritardo è stato dovuto alle necessarie verifiche dei dure e alle complicanze burocratiche richieste da questa sorta di partita di giro inaugurata dallo Stato nel trasferimento delle risorse spettanti alle scuole paritarie. Fortunatamente si tratta di un adempimento che l'anno prossimo tornerà a Roma. Ripeto, ci scusiamo per il ritardo, ma ora il flusso dei pagamenti è iniziato e, almeno per le scuole paritarie lombarde, posso assicurare che riceveranno il contributo governativo a giorni o al massimo agli inizi di settembre».

Foto scuola da Shutterstock



Oggi installare un Climatizzatore costa il 70% in meno

SCOPRI PERCHÈ

[aprea](#) [contributi](#) [fondi](#) [lombardia](#) [paritarie](#) [scuola](#)

Consiglia 39

Condividi

Tweet 20

RICEVI LE NOSTRE NOTIZIE VIA EMAIL:

Iscriviti gratuitamente alla nostra newsletter per ricevere tutte le nostre notizie!

Iscriviti

LEGGI GLI ARTICOLI SULL'APP:

Scarica gratis l'App di tempi.it

